



Suggerimenti per la compilazione della fattura elettronica verso le società Eni

Obiettivo del documento

L'approvazione della manovra finanziaria per il 2018 ha esteso l'obbligo di fatturazione elettronica, già previsto nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, all'ambito dei rapporti tra privati (B2B e B2C), per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato a partire dal 1° gennaio 2019 .

L'obbligo è anticipato al 1° luglio 2018 per gli operatori del settore petrolifero e dei carburanti.

Il decreto legislativo 127/2015, all'articolo 1, comma 2, ha esteso la disponibilità del Sistema di Interscambio anche ai fini della trasmissione delle fatture elettroniche relative ad operazioni che intercorrono tra soggetti privati, da predisporre secondo lo stesso formato di fattura elettronica previsto per la fatturazione verso le pubbliche amministrazioni.

Il presente documento nasce con l'obiettivo di:

- indicare ai fornitori quali informazioni risultano significative per Eni per favorire il processo automatico di registrazione dei documenti;
- illustrare i suggerimenti e regole di compilazione relativamente ai campi da riportare nella fattura in fase di predisposizione del file XML.



Informazioni significative

Si riporta di seguito un elenco e nelle pagine successive il dettaglio delle informazioni che risultano significative per Eni al fine di indirizzare correttamente la registrazione dei documenti.

Codice Destinatario

Codice di 7 caratteri identificativo della società/direzioni/divisioni cliente del gruppo Eni a cui è indirizzata la fattura.

La corretta compilazione dell'informazione risulta importante affinché il Sistema di Interscambio riesca ad indirizzare i documenti emessi nei confronti delle società del gruppo Eni verso il corretto canale di ricezione.

Documenti logistici emessi da Eni

Documenti utilizzati da Eni per:

- effettuare ordini di acquisto, sia di beni che di prestazioni;
- per attestare l'arrivo della merce o consuntivare l'esecuzione della prestazione.

Si richiede di evidenziare questo tipo di informazioni in posizioni specifiche del tracciato XML per favorirne l'acquisizione in fase di registrazione dei documenti sui sistemi Eni.

Gestione degli allegati

In caso di invio di allegati a corredo della fattura elettronica XML è necessario allegare **SOLO** documenti in formato PDF rispettando il limite massimo riportato nelle specifiche Tecniche SDI.



Documenti logistici emessi da Eni (1/2)

Nella sezione «Back Up» del presente documento trovate alcuni chiarimenti in merito alla nomenclatura utilizzata da Eni per i propri documenti logistici.

Ordine di Acquisto:

Si richiede di inserire l'informazione relativa all'ordine di acquisto nel campo [2.1.2.2] <IdDocumento> della sezione [2.1.2] <DatiOrdineAcquisto> del tracciato Xml.

In questa sezione si dovrà indicare, alternativamente, il numero:

- dell'OdA Chiuso
- dell'OdL
- dell'OdC

Si raccomanda di riportare nell'apposito campo esclusivamente il numero del documento, senza specificarne il tipo (cioè, non valorizzare il campo con "OdL n. 4310939944" ma solo 4310939944)

Modulo di Acquisizione:

Si richiede di valorizzare il campo [2.2.1.16.1] <TipoDato> con la dicitura "**MDA**" e utilizzare il campo [2.2.1.16.3] <RiferimentoNumero> della sezione [2.2.1.16] <AltriDatiGestionali> del tracciato Xml inserendo il numero del documento seguito da .00

Questa sezione dovrà essere valorizzata solo nel caso di contratti di prestazione per i quali il fornitore conosce il numero di MdA/MAP, mentre non dovrà essere valorizzata se, oltre al numero di MdA/MAP, il fornitore conosce anche il numero del SAL.

Si raccomanda di riportare nell'apposito campo esclusivamente il numero del documento, senza specificarne il tipo (cioè, non scrivere "MdA n. 5000934954" ma solo 5000934954).



Documenti logistici emessi da Eni (2/2)

DdT:

Si richiede di valorizzare il campo [2.1.8.1] <NumeroDDT> della sezione [2.1.8] <DatiDDT> del tracciato XML con il numero della DdT, con cui è stata effettuata la consegna di merce

SAL:

Si richiede necessario valorizzare il campo [2.1.5.2] <IdDocumento> nel blocco [2.1.5] <DatiRicezione> del tracciato XML con il numero di riferimento presente nel SAL, nel caso sia stato emesso questo documento.

Nota bene: il SAL deve essere valorizzato solo nei casi in cui le fatture sono indirizzate a:

1. Eni SpA linea di business Refining & Marketing – codice SDI 7L12QWU
2. Versalis SpA – codice SDI 2CE92RR
3. Syndial SpA – codice SDI TLUCKBL

Queste sono le uniche società del Gruppo Eni che prevedono, per i contratti di fornitura di lavori, la consegna ai fornitori di un SAL (Stato Avanzamento Lavori) mensile prodotto dai nostri sistemi, in cui vengono riepilogati tutti i MdA il che il fornitore è autorizzato a fatturare.

In questo caso non è necessario riportare in fattura l'elenco degli MdA ma è sufficiente indicare il “numero di riferimento” che è presente nel SAL.



Suggerimenti alla compilazione: Dettagli

Nelle slide a seguire si riporta un'elencazione dei campi specifici del file XML citati nel documento, nello stesso ordine in cui figurano all'interno del tracciato FatturaPA versione 1.2.1 e le relative specifiche di dettaglio.

Elenco campi analizzati

- [1.1.4] CodiceDestinatario
- [2.1.2] DatiOrdineAcquisto
 - [2.1.2.1] RiferimentoNumeroLinea
 - [2.1.2.2] IdDocumento
 - [2.1.2.3] Data
 - [2.1.2.4] NumItem
 - [2.1.2.5] CodiceCommessaConvenzione
 - [2.1.2.6] CodiceCUP
 - [2.1.2.7] CodiceCIG
- [2.1.5] DatiRicezione
 - [2.1.5.2] IdDocumento
- [2.1.8] DatiDDT
 - [2.1.8.1] Numero DDT
- [2.2.1.16] AltriDatiGestionali
 - [2.2.1.16.1] TipoDato
 - [2.2.1.16.2] RiferimentoTesto
 - [2.2.1.16.3] RiferimentoNumero
 - [2.2.1.16.4] RiferimentoData

Codici destinatari società Eni

[1.1.4] CodiceDestinatario

Obbligatorietà: **SI, sempre.**

Significatività: **SI**

Utilità: è indispensabile ai sistemi Eni per recapitare correttamente il file al destinatario tra le società/direzioni/divisioni cliente del gruppo Eni.

Criteri di valorizzazione: il campo deve contenere il codice di 7 caratteri, associato alla società/direzione/divisione Eni intestataria della fattura in base ai codici previsti.



Dati ordine di acquisto (1/2)

[2.1.2] DatiOrdineAcquisto

Si tratta di un blocco di dati (da 2.1.2.1 a 2.1.2.7) la cui valorizzazione è condizionata dal seguente **PRESUPPOSTO**:



il documento (fattura o simili) è emesso a fronte di un ordine di acquisto inviato da Eni al fornitore

Questo blocco può essere replicato più volte: in questo modo è possibile anche correlare la fattura a più ordini di acquisto.

[2.1.2.1] RiferimentoNumeroLinea

Obbligatorietà: NO. Se l'ordine di acquisto fa riferimento a tutte le linee di dettaglio presenti in fattura, il campo può non essere valorizzato.

Significatività: SI

Utilità: serve per identificare le linee di dettaglio della fattura alle quali fa riferimento l'ordine di acquisto.

Criteri di valorizzazione: il campo deve contenere un valore tra quelli presenti nel campo *NumeroLinea* (2.2.1.1); viene ripetuto tante volte per quante sono le linee di fattura cui si riferisce l'ordine di acquisto.

[2.1.2.2] IdDocumento

Obbligatorietà: SI, ma solo se è verificato il **PRESUPPOSTO**.

Significatività: SI

Utilità: serve per identificare il numero dell'ordine di acquisto.

Criteri di valorizzazione: il campo deve contenere il numero dell'ordine di acquisto.

[2.1.2.3] Data

Obbligatorietà: Sì, ma solo se è verificato il **PRESUPPOSTO** e se il fornitore è in possesso della data.

Significatività: SI

Utilità: serve per identificare la data dell'ordine di acquisto.

Criteri di valorizzazione: il campo, se valorizzato, deve contenere la data dell'ordine di acquisto nel formato YYYY-MM-DD (standard ISO 8601:2004).



Dati ordine di acquisto (2/2)

[2.1.2.4] NumItem

Obbligatorietà: **SI, ma solo se** è verificato il **PRESUPPOSTO**.

Significatività: **SI**

Utilità: serve per identificare la singola voce all'interno del documento ordine di acquisto (il numero di linea).

Criteri di valorizzazione: il campo, se valorizzato, deve contenere il valore che identifica il numero di linea dell'ordine di acquisto.

[2.1.2.5] CodiceCommessaConvenzione

Obbligatorietà: **SI, ma solo se** è verificato il **PRESUPPOSTO**.

Significatività: **SI**

Utilità: serve per dare evidenza della commessa o convenzione cui fa riferimento l'ordine di acquisto.

Criteri di valorizzazione: il campo, se valorizzato, deve contenere il codice della commessa o convenzione nel rispetto del formato alfanumerico previsto.

[2.1.2.6] CodiceCUP

Obbligatorietà: **Si, ma solo se** si rientra nei casi di cui all'art. 25 DL 66/2014, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89. Nel caso in cui il campo si riferisca ad un contratto, o sia presente nei blocchi "Dati Convenzione"/"Dati Ricezione"/"Dati Fatture Collegate", l'informazione non è obbligatoria.

Significatività: **SI**

Utilità: serve per dare evidenza del codice gestito dal CIPE che caratterizza ogni progetto di investimento pubblico (Codice Unitario Progetto) e per garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle PA.

Criteri di valorizzazione: il campo, se valorizzato, deve contenere il Codice Unitario Progetto nel rispetto del formato alfanumerico previsto.

[2.1.2.7] CodiceCIG

Obbligatorietà: **Si, ma solo se** si rientra nei casi di cui all'art. 25 DL 66/2014, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89. Nel caso in cui il campo si riferisca ad un contratto, o sia presente nei blocchi "Dati

Convenzione"/"Dati Ricezione"/"Dati Fatture Collegate", l'informazione non è obbligatoria.

Significatività: **SI**

Utilità: serve per dare evidenza del codice identificativo della gara e per garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle PA.

Criteri di valorizzazione: il campo, se valorizzato, deve contenere il codice Identificativo Gara nel rispetto del formato alfanumerico previsto.



Dati SAL mensile di riepilogo

[2.1.5] DatiRicezione

Si tratta di un blocco di dati (da [2.1.2.1] a [2.1.2.7]) la cui valorizzazione (consigliata) è condizionata dal seguente **PRESUPPOSTO**:



si vuole dare evidenza del “numero riferimento” (o etichetta) comunicato in fase di consuntivazione consumi nel documento SAL mensile di riepilogo.

La valorizzazione avviene solitamente dietro richiesta del cessionario/committente. Di seguito si riporta un approfondimento per il campo IdDocumento (2.1.5.2)

[2.1.5.2] IdDocumento

Obbligatorietà: Si, ma solo se è verificato il **PRESUPPOSTO**

Significatività: SI

Utilità: serve ad indicare un eventuale riferimento utile al destinatario del documento ai fini amministrativo – contabili – gestionali al fine di agevolare il trattamento automatico della fattura

Criteria di valorizzazione: nel campo è possibile inserire, nel caso il fornitore ne abbia evidenza, il dato **Numero Riferimento (Etichetta)** che gli è stato comunicato all'interno della **SAL mensile di riepilogo**.

Dati DDT

[2.1.8] Dati DDT

Si tratta di un blocco di dati (da 2.1.8.1 a 2.1.8.3) la cui valorizzazione è condizionata dal seguente **PRESUPPOSTO**:



è presente un documento di trasporto (o, nei casi in cui è ancora prevista, una bolla di accompagnamento) che certifica il trasferimento del bene dal cedente al cessionario e che deve essere riportato nella fattura differita

Questo blocco può essere presente anche più di una volta per consentire il legame della fattura con più documenti di trasporto.

[2.1.8.1] Numero DDT

Obbligatorietà: Si, ma solo se è verificato il **PRESUPPOSTO**

Significatività: SI

Utilità: serve per identificare il numero progressivo del documento di trasporto che il cedente ha attribuito al momento della sua emissione (art. 21, comma 4, DPR 633/1972).

Criteri di valorizzazione: il campo deve contenere, in formato alfanumerico, il numero progressivo attribuito dal cedente al documento di trasporto al momento dell'emissione.

Altri dati gestionali (MdA) (1/2)

[2.2.1.16] AltriDatiGestionali

Si tratta di un blocco di dati (da 2.2.1.16.1 a 2.2.1.16.4) la cui valorizzazione (consigliata) è condizionata dal seguente **PRESUPPOSTO**:



si vuole dare evidenza di informazioni aggiuntive che il destinatario ha richiesto di inserire nel documento, da riferire ad ogni singola riga di dettaglio del documento stesso, aventi utilità di carattere gestionale o di altra natura

Questo blocco può essere replicato più volte: in questo modo è possibile inserire più tipologie di informazioni gestionali per ogni linea.

[2.2.1.16.1] TipoDato

Obbligatorietà: **SI**, ma solo se è verificato il **PRESUPPOSTO**

Significatività: **SI**

Utilità: serve per identificare la tipologia di informazione.

Criteri di valorizzazione: il campo deve contenere, nel rispetto delle caratteristiche stabilite dallo schema delle Specifiche Tecniche, la dicitura «**MDA**» al fine di abilitare un set di dati in cui inserire i riferimenti di Numero e Data MdA su campi strutturati.

[2.2.1.16.2] RiferimentoTesto

Obbligatorietà: **SI**, ma solo se è verificato il **PRESUPPOSTO** e se non è valorizzato né il campo *RiferimentoNumero* (2.2.1.16.3) né il campo *RiferimentoData* (2.2.1.16.4).

Significatività: **SI**

Utilità: serve per indicare l'informazione aggiuntiva quando la stessa è rappresentabile in un formato alfanumerico.

Criteri di valorizzazione: il campo deve contenere, nel rispetto delle caratteristiche stabilite dallo schema delle Specifiche Tecniche, un valore alfanumerico.

Altri dati gestionali (MdA) (2/2)

[2.2.1.16.3] RiferimentoNumero

Obbligatorietà: **SI**, ma solo se è verificato il **PRESUPPOSTO** e se non è valorizzato né il campo *RiferimentoTesto* (2.2.1.16.2) né il campo *RiferimentoData* (2.2.1.16.4).

Significatività: **SI**

Utilità: serve per indicare l'informazione aggiuntiva quando la stessa è rappresentabile in un formato numerico.

Criteri di valorizzazione: il campo deve contenere un valore numerico rappresentato da un intero e da decimali che vanno da un minimo di due ad un massimo di otto cifre. I decimali, separati dall'intero con il carattere punto ("."), vanno sempre indicati anche se pari a zero (es.: 112233.00). Nella casistica in cui il campo [2.2.1.16.1] <TipoDato> sia valorizzato con la dicitura "**MDA**" il campo dovrà essere valorizzato con il riferimento MDA.

[2.2.1.16.4] RiferimentoData

Obbligatorietà: **SI**, ma solo se è verificato il **PRESUPPOSTO(19)** e se non è valorizzato né il campo *RiferimentoTesto* (2.2.1.16.2) né il campo *RiferimentoNumero* (2.2.1.16.3).

Significatività: **SI**

Utilità: serve per indicare l'informazione aggiuntiva quando la stessa è rappresentabile in un formato data.

Criteri di valorizzazione: il campo deve contenere una data nel formato YYYY-MM-DD (standard ISO 8601:2004). Nella casistica in cui il campo [2.2.1.16.1] <TipoDato> sia valorizzato con la dicitura "**MDA**" il campo potrà essere valorizzato con la data MDA.

Nota: purché sia verificato il **PRESUPPOSTO**, nulla vieta di valorizzare contemporaneamente più campi tra *RiferimentoTesto*, *RiferimentoNumero* e *RiferimentoData* se riferiti allo stesso *TipoDato*



Back up



Documenti emessi da Eni – Definizioni (1/2)

Documenti emessi da Eni per formalizzare un contratto di acquisto

Eni può stipulare due tipologie di contratti: chiusi o aperti

Il Contratto Chiuso (OdA) è un documento che descrive i termini (descrizione, quantità, prezzo, data di consegna, ecc.) di una specifica fornitura di beni e/o servizi.

Il Contratto Aperto è un documento che descrive i termini delle forniture che possono avvenire per un determinato periodo di tempo (durata del contratto) e fino al raggiungimento di un importo complessivo massimo (validità amministrativa). Il Contratto Aperto deve poi essere attivato al fabbisogno, mediante emissione di Ordini di Consegna beni (OdC) e/o Ordini di Lavoro (OdL).

In fattura deve essere indicato:

- nel caso di Contratto Chiuso il numero dell'OdA;
- nel caso di Contratto Aperto, il numero dell'OdC/OdL emesso per chiedere la consegna della merce e/o l'esecuzione della prestazione.



Documenti emessi da Eni – Definizioni (2/2)

Documenti emessi in seguito alla esecuzione di una prestazione o alla consegna di merce

I gestori del contratto o gli addetti dell'unità ricevente:

- quando ricevono e accettano la merce ordinata emettono una Entrata Merce (EM), in cui viene indicato il riferimento al Documento di Trasporto (DdT) che ha accompagnato la merce stessa.
Di norma al fornitore non viene comunicato il numero dell'EM e questi deve riportare in fattura il numero della DdT.
- quando ricevono e accettano una prestazione emettono un documento che viene denominato MdA (Modulo di Acquisizione) oppure MAP (Modulo Accettazione Prestazione). Non sempre questi documenti vengono comunicati al fornitore, però la loro indicazione in fattura semplifica notevolmente le operazioni di registrazione e di pagamento, quindi si invitano i fornitori a chiedere al gestore del contratto, quando possibile, questi riferimenti. Nell'ambito dei contratti di prestazione rientrano anche quelli di fornitura di lavori, che possono prevedere l'emissione di un SAL (Stato Avanzamento Lavori) mensile, in cui sono riepilogati tutti i MdA il che il fornitore è autorizzato a fatturare.

In questo caso non è necessario riportare in fattura l'elenco degli MdA ma è sufficiente indicare il “*numero di riferimento*” che è presente nel SAL.

